

DOMANI, RISPOSTA DI TOGLIATTI A DE GASPERI: "I MISTERI DEL COMINFORM,,

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.000
Un semestre 1.600
Un trimestre 850
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29288
PERIODE: 1 per ogni settimana di lavoro (commerciale) e Circa 10 per settimana di lavoro (agricolo).
CITTA' DI ROMA: PIAZZA C. PIAZZA, 9 - Tel. 61.312 - 62.994.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Brutte notizie per Truman
oggi. Ha parlato l'Italia.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 41

MARTEDI 17 FEBBRAIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

VERDETTO DELLE URNE CONTRO LA DITTATURA DEMOCRISTIANA

Trionfo e vittoria di popolo a Pescara Maggioranza assoluta alla lista del Fronte

21 seggi su 40 al Fronte che ha avuto 13.723 voti - Significativa retrocessione della D.C.: oltre 1000 voti in meno rispetto al 2 giugno - Il P.R.I. perde 2.500 voti - Tutta Pescara in festa

Vittoria della libertà

Non vi è bisogno di troppe parole per sottolineare il significato della smagliante vittoria, che il popolo di Pescara, raccolto sotto la bandiera del Fronte, ha riproposto domenica nelle elezioni amministrative. A Pescara il partito della Democrazia Cristiana — per la prima volta in una grande città — ha tentato di realizzare una lodevole operazione di quindici dall'alto, e con il pretesto bugiardo di irregolarità burocratiche, la amministrativa democratica, eletta dai pescaresi nelle elezioni del 2 giugno, è fallita. Le forze che convulsero il perno della amministrazione democristiana, hanno ricevuto domenica, dal suffragio popolare, una triale conferma. Meglio ancora: esse hanno raccolto tremila voti in più rispetto al 2 giugno ed hanno guadagnato quattro seggi in più dei diciassette conquistati nelle prime elezioni amministrative. La maggioranza assoluta nel Consiglio Comunale è andata a beneficiare della vittoria del Fronte.

Il Fronte democratico ha conquistato a Pescara 21 seggi su quaranta (maggioranza assoluta) su tutte le altre formazioni. Questo il risultato del conteggio dei voti che possono ormai considerarsi definitivi anche se potrà esserci qualche spostamento di unità. Il Ministro degli Interni ha interrotto bruscamente i suoi calcoli alle ore 17 ruscendo così ad altri.



«Pescara è una bella città. Ma perché parlarne tanto?»
(Dal discorso di De Gasperi alla Basilica di Massenzio).

Una città esulta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PESCARA, 16. — Pescara non è stata bombardata, come temevano sabato sera, le povere vecchie alle quali i poteri avevano accennato dato di non incorrere nel timore di Dio: questa sera è una città popolare che esulta. Dal Colli a Borgomarina da Portanuova alla Pineta per tutte le 53 sezioni il popolo raccolto in numeri e risultati, le stoffe corrono al Fronte e le cifre addizionate danno per totale una vittoria sempre più forte, sempre più sicura. Il popolo, dalle strade, guarda alle finestre del piccolo ammasso da cui ogni tanto si affaccia un annunciatore. Le sedi degli altri partiti sono chiuse e nella sera che si calmano cominciano a giungere le musiche della festa che è stata decisa da tutti per acclamazione.

79% di votanti
Come avevamo previsto la democrazia cristiana, il partito al Governo, ha perduto oltre 1000 voti nel dicembre e che si riprometteva da queste elezioni un significato politico, esse nettamente battuta e presentando che la cifra attribuita alle prime prove della sua mobilitazione politica e delle nuove avanguardie americane, ha potuto dor-

I RISULTATI DEFINITIVI

	voti	seggi
Fronte democratico	13.723	21
Blocco democristiano	7.798	11
Blocco nazionale	4.546	8
P. S. I. I.	1.154	1
P. R. I.	949	1
TOTALE	28.170	40

miere sono tranquilli. Il Prefetto di Pescara lo avrà assicurato continuamente della calma esemplare con cui si è svolta la giornata elettorale: l'opportunità per i cittadini di manifestare i propri sentimenti di brogli, l'assenza alle urne, fino a mezzogiorno, è stata piuttosto scarna, mentre il proprio servizio di prefettura, fino allora di chiusura, la percentuale è salita progressivamente fino a raggiungere la quota

colmare il distacco che ormai divide questi partiti della reazione e del malgoverno del popolo, che li ha giudicati e condannati col voto. Tanto meno i brogli hanno potuto aver ragione di questa definitiva sentenza. Sono stati ad esempio questi i poteri che hanno tentato di cancellare arbitrariamente dalle liste di persone che si sapeva notoriamente essere di sinistra. Un broglio un po' più malizioso, diverso è stato quello di far cambiare il sesso a molti elettori, alterando il loro nome da maschile in femminile o viceversa. All'ultima ora i presidenti dei seggi si sono dati la parola di non riconoscere i certificati medici, non validati dal comune. Intralci, spedimenti, boicottaggi, come si vede: ma che cosa sono valsi contro la verità di un risultato che sta già correndo l'Italia?

Canti e bandiere
Cantano sotto la mia finestra, mentre si diceva la notizia della vittoria. Le bandiere rosse ed i tricolori; è apparso al balcone del Fronte il labirinto di colori dei partiti. La sera di domenica 14, da tutti i paesi dell'Abruzzo telefonano e scrivono: «Grazie, GATTO».
(Continua la 2.ª pag. 2.ª colonna)

COMUNICATO DELLA DIREZIONE DEL PCI

Il compagno Pietro Secchia Vice-Segretario generale del PCI

La Direzione del P.C.I. comunica: Nel corso della passata settimana si è riunita in Roma la Direzione del Partito comunista italiano. Il compagno Longo ha riferito circa le decisioni degli organi direttivi del Fronte democratico popolare di presentare in tutta Italia liste uniche del Fronte per la Camera e per il Senato. La Direzione ha espresso il proprio compiacimento per questa decisione, che contribuisce al rafforzamento della democrazia italiana e rende più sicura la vittoria delle forze democratiche, e ha elaborato le istruzioni da trasmettere alle organizzazioni periferiche per la scelta dei candidati e il modo di svolgere la campagna elettorale.
Su rapporto del compagno Emilio Severi, responsabile del lavoro del partito sul campo della cultura, è stata approvata una risoluzione per



Il compagno Secchia, eletto vice segretario del partito accanto al compagno Longo.

Di contro, la Democrazia Cristiana ha perduto oltre mille voti sul 2 giugno ed ha visto abbassare la sua percentuale di suffragi dal 29% al 25%. «Se si considera che nella lista democristiana avevano confluito anche candidati e forze liberali, la retrocessione appare ancora più considerevole. Ma la Democrazia Cristiana ha riportato uno scacco grave non soltanto sul piano delle cifre e delle percentuali. Essa ha ricevuto una sconfitta morale, che deve bruciarla più ancora. Condannando i responsabili dello scioglimento dell'amministrazione democristiana, il popolo di Pescara ha denunciato al Paese l'arbitrio e l'illegalità del provvedimento di Secchia. All'inizio della campagna elettorale, la Democrazia Cristiana vede così non solo arretrare le sue posizioni, ma venire messa sotto accusa dal voto popolare. La dittatura democristiana non deroga agli italiani. E questa indicazione viene dall'Abruzzo, dal feudo degli Spataro e dei Torlonia, dalla terra dove con più tracotanza i vescovi hanno dispiegato l'arma del terrorismo religioso.

«Ancora più gravemente battuti escono dalle elezioni di Pescara i repubblicani e i socialisti. Il trionfo del Fronte è stato un successo per i 3.744 voti raccolti il 2 giugno con i 949 voti di domenica. Non saremo noi a rallegrarcene. Noi deploriamo che la politica di Peccardi sia portata alla liquidazione un partito, il quale ha avuto e poteva avere un suo significato e una sua funzione nello schieramento democratico. La fortuna del Partito Repubblicano nel cinquecento è stata sempre in ragione del suo legame con i larghi strati del popolo e con la volontà popolare di rinnovamento. Non c'è da stupirsi che questa fortuna volga al tramonto. Il giorno in cui Peccardi ha lasciato il Partito al carico di conservatorismo e si è messo a maneggiare il mitra e il manganello al servizio dei sanfedisti. Quanto ai saragatiani, essi hanno trovato a Pescara la conferma che gli scissionisti non hanno alcun successo non solo nella classe operaia, ma anche tra i ceti medi. Pescara, città di ceti medi, in cui i commercianti, gli artigiani, i piccoli imprenditori, la borghesia intellettuale sono una forza determinante, ha dato la maggioranza al Fronte — e forse è qui l'indicazione più interessante di questo esordio elettorale. La ragione sta nel danno grave, nell'offesa che otto mesi di malgoverno, di prepotenza, di esoso fiscalismo democristiano hanno arrecato non solo agli operai e ai contadini ma alla grande maggioranza dei ceti medi urbani.

Il Fronte si è dimostrato un organismo capace di unire e di organizzare questi milioni di ita-

ATTENTATO ALLA PACE E ALL'INDIPENDENZA D'ITALIA

Un accordo militare segreto tra gli Stati Uniti e il governo De Gasperi

- 1) Utilizzazione del nostro territorio da parte delle forze americane - 2) controllo sui porti e le basi aeree italiane
- 3) standardizzazione degli armamenti - 4) Le ex colonie basi degli S.U. - 5) mantenimento dello statu quo per Trieste

WASHINGTON, 16 (Telepress). — Un accordo militare segreto stabilito tra gli Stati Uniti e il Governo della Repubblica italiana, a quanto rivelano alcune indiscrezioni raccolte dall'Agenzia Telepress negli ambienti dell'Ambasciata italiana a Washington.

Secondo queste indiscrezioni, tale accordo segreto di carattere militare sarebbe stato raggiunto attraverso negoziati che si sono svolti fra il Governo degli Stati Uniti e una Missione del Governo italiano. Essi avrebbero stati condotti parallelamente ai negoziati per il Trattato di Amicizia, Commercio e Navigazione, firmati il 2 febbraio a Roma dal nostro Ambasciatore in Italia, James Clement Dunn, e dal Conte Carlo Sforza, Ministro degli Esteri della Repubblica italiana.

Secondo il compromesso raggiunto, si ha dichiarato l'informazione della Telepress: «L'accordo sulle questioni militari non sarebbe stato incluso nel Trattato di Amicizia ma avrebbe invece fatto l'oggetto di un particolare protocollo segreto. Una perfetta intesa sarebbe stata raggiunta sui punti seguenti: 1) utilizzazione del territorio italiano da parte delle Forze Armate degli Stati Uniti per la condotta delle ostilità contro una terza Potenza. (Questa clausola si riscontra in parte nell'art. 13 del

Trattato di Amicizia, limitata però alla questione del servizio militare obbligatorio per i cittadini di qualsiasi delle Alle Parti contraenti che risiedono nel territorio di Governo americano, in caso di ostilità contro la medesima terza Potenza o Potenze); 2) controllo assoluto degli Stati Uniti sul territorio italiano per il mese di marzo, sarà invece deciso il giorno successivo la conferenza delle 16 Nazioni di stabilizzazione progettata per il 20 marzo 1948. Ricordando l'ostilità manifestata verso la prossima conferenza da parte del Governo americano, il documento non esclude che la svalutazione del fronte democratico nel campo di Franco, e i cambi in Francia abbiano persuaso Washington a dimostrare più conciliante.

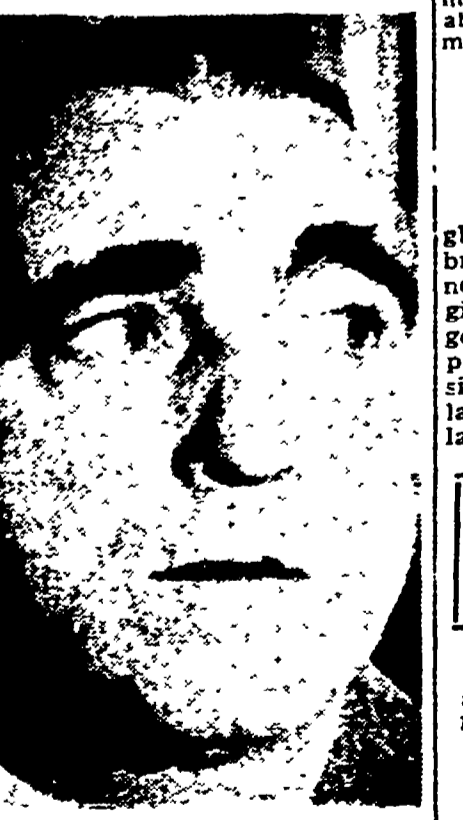
Cina di privilegi connessi con la extraterritorialità. I cittadini inglesi non potranno essere evacuati a bordo di aerei britannici, ma dovranno servirsi delle aviooline cinesi. Uno sgombero degli inglesi residenti nella Cina del nord per via ferroviaria o stradale, viene considerato come troppo lento.

«I risultati per lettera, hanno unanimemente approvato questa proposta. Freo atto della iniziativa del Presidente della Costituente Terracini per garantire il tranquillo svolgimento della campagna elettorale, la Direzione del Partito comunista di questa iniziativa e allo scopo di facilitare la realizzazione ha già deciso di consigliare a tutti i candidati comunisti e a tutte le organizzazioni periferiche di astenersi dalle in avanti del portare il contraddittorio nei comizi di accessori politici, essendo risultato che i contraddittori troppo si prestano al giuoco di coloro che vogliono creare disordini e malintesi.

BASTA CON L'IMPUNITA' E I TERRORISTI!

Il Comitato nazionale dell'ANPI chiede misure contro i neo-fascisti

BOLOGNA, 16. — Il Comitato nazionale dell'ANPI, riunito nei giorni 14 e 15 febbraio a Bologna, ha discusso al termine dei suoi lavori un comunicato di natura politica. Di fronte ai gravi pericoli che minacciano le conquiste della Resistenza, esso ha solennemente riaffermato la fedeltà dei partigiani d'Italia ai loro ideali democratici di pace, di unità e di ricostruzione nazionale, ed ha rivendicato al partigiano il compito di contribuire con le sue forze e le forze dell'ordine a far sì che «l'Italia elettorale avvenga nel rispetto della volontà popolare. Di fronte alla campagna antipartigiana accennata in questi ultimi tempi, rino a giungere ad attentati terroristici contro le sedi dell'Associazione, il Comitato ha denunciato come «atti di ostilità» la resistenza a «l'indivisione nazionale». I membri di ogni ceto, colpiti nei loro interessi e nei loro sentimenti. Per questo il Fronte ha vinto a Pescara. Per questo lo «chiacchiere» di Peccardi è un disastro. Per questo il Fronte ha vinto a Pescara. Per questo lo «chiacchiere» di Peccardi è un disastro. Per questo il Fronte ha vinto a Pescara. Per questo lo «chiacchiere» di Peccardi è un disastro.



Dunn, uno dei firmatari del trattato

I cittadini britannici evacuano la Cina

LONDRA, 16. — Il governo inglese ha invitato tutti i cittadini britannici residenti nella Cina del nord ad abbandonare la loro casa e a trasferirsi in Gran Bretagna. Il governo di Gran Bretagna è stata presa in vista dell'imminente offensiva dell'Esercito democratico nella Cina del nord. Dal momento che la Gran Bretagna non gode più in

Franco condanna a morte tre partigiani spagnoli

MADRID, 16. — Il tribunale militare di Madrid ha condannato oggi alla pena di morte tre patrioti. Un quarto imputato, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto 30 anni di reclusione, è stato condannato a 20 anni.

La Conferenza di Londra rinviata al 22 febbraio

LONDRA, 16. — Viene confermata ufficialmente al Foreign Office che l'apertura della conferenza tripartita sulla Germania è stata rinviata dal 18 al 22 febbraio. Ciò per l'impossibilità dell'ambasciatore americano a Londra, Lewis Douglas, di far ritorno da Washington, poiché si trova attualmente per il tempo per l'apertura della conferenza.

Fede o S. p. e. s.?

Ci sta bene. Abbiamo toccato la mitica (quella spirituale) del mito. E abbiamo avuto del piumbo. Sono mezza colonna per questo. Mezza colonna che L'Osservatore e Roma si apriva per rinvolare il caso dello scomunicato Don Ferrero con quello di Don Galgano, intrinsecamente il silenzio.

UNA CONFERENZA NATA MORTA

Articolo di RENATO BITOSSÌ
Nei giorni scorsi ha chiuso i suoi lavori a Roma la Conferenza Internazionale della Mano d'Opera che, malgrado la farraginosa proposta del giornalismo iniziale, per la natura degli Stati che vi hanno partecipato era destinata a chiedere i «noi battenti con un nulla di fatto», tante sono le contraddizioni e le conseguenti discussioni non abbiano fatto che mettere maggiormente in rilievo i lati negativi di un indirizzo di politica estera che è sostanzialmente contrastante con gli interessi generali dell'economia del nostro Paese.
La Conferenza della Mano d'Opera è scaturita da una linea com-

VINCITE S.I.S.A.L.

970.019 lire al «12»
40.174 lire agli «11»
MILANO, 16. — La somma totale a disposizione dei partecipanti al concorso pronostici S.I.S.A.L. è risultata questa settimana di lire 34.848.747. A ciascuno dei 16 concorrenti che hanno totalizzato 13 punti, spettano 970.019 lire, e a ciascuno dei 11 concorrenti che hanno totalizzato 11 punti, spettano 40.174 lire.

IL «PIANO» MARSHALL

Verso la svalutazione delle monete europee
LONDRA, 16. — Il corrispondente del «Financial Times» da Parigi informa che la nuova conferenza dei paesi beneficiari del Piano Marshall,